

**BEATO
GHERARDO MECATTI
DA VILLAMAGNA,
TERZIARIO**

16 maggio

Nacque nel 1174 da una famiglia di contadini; rimase orfano a dodici anni e venne affidato ai Foschi, signori di Villamagna (vicino a Firenze). Con loro si recò per due volte in Terra Santa in occasione di due diverse crociate. Vari sono i miracoli attribuiti a questo beato che la leggenda vuole aver ricevuto l'abito del Terz'Ordine direttamente da san Francesco. La fama di Gherardo come frate che compiva miracoli si estese oltre la natia Villamagna arrivando fino alla Valdorcia. La tradizione popolare ci dice inoltre che in ricordo del miracolo dell'albero di ciliegie maturate e mangiate in pieno inverno accese la già ardente devozione verso questo santo. Per questo prodigio a partire dal Settecento, ogni tre anni, si teneva a Villamagna la processione con le reliquie del beato Gherardo, durante la quale si distribuivano le ciliegie benedette. Morì il 25 maggio 1270. Fu beatificato da Gregorio XVI il 18 marzo 1833.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 17, 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è la sua fiducia;
è come un albero piantato lungo un corso d'acqua,
verso la corrente stende le radici;
non teme quando viene il caldo. (**T. P.** Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che hai concesso al beato Gherardo
di trascorrere una vita solitaria e operosa,
fa' che, fortificati per la penitenza e la preghiera,
possiamo svolgere con maggiore prontezza
i nostri doveri di vita cristiana.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Siano gradite al tuo nome, o Padre,
nella memoria del beato Gherardo,
le umili offerte che ti presentiamo
perché nell'ineffabile mistero eucaristico
diventino per noi sorgente di vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 3 142

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Nella memoria del beato Gherardo,
abbiamo ricevuto questo divino sacramento,
e imploriamo la tua clemenza, o Signore:
risplenda presso di te il nostro spirito
e, al ritorno del tuo Figlio Unigenito,
risorga splendente anche il corpo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.